



FLC CGIL DEL TRENTO  
VIA MUREDEI, 8  
38122 TRENTO  
TEL. 0461 303/958-9  
FAX 0461 303995  
E-MAIL flc@cgil.tn.it

## **Incontro tra le Organizzazioni Sindacali del personale docente e Servizio gestione risorse umane scuola e formazione del 6 luglio 2010**

In risposta alle richieste della FLC CGIL si è svolto in data 6 luglio scorso un incontro tra il Servizio gestione risorse umane scuola e formazione e le organizzazioni sindacali rappresentative del personale docente delle scuole a carattere statale.

I temi affrontati sono stati i seguenti:

- 1) insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria e Accordo dd. 18.02.2010;
- 2) organico personale docente del secondo ciclo di istruzione.

### **Insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria e Accordo dd. 18.02.2010**

In relazione al primo punto, si ricorda che l'accordo sull'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria, è stato solo siglato, ma non sottoscritto, dalla FLC CGIL, mentre è stato firmato da UIL SCUOLA, CISL SCUOLA e GILDA, anche se queste ultime due sigle sindacali hanno successivamente ritirato la firma; l'Amministrazione ritiene ugualmente valido il contratto, anche se sottoscritto effettivamente solo dalla UIL Scuola.

La FLC CGIL ha ribadito all'Amministrazione la convinzione che è giusto sottoscrivere il contratto per regolamentare le modalità di insegnamento nella scuola primaria delle lingue straniere, ma che non accetta accordi senza la certezza delle risorse da utilizzare. Tali risorse potrebbero essere reperite all'interno delle risorse contrattuali, o aggiuntive a queste, o risorse extra contrattuali. L'accordo in sede APRaN siglato da tutte le OO.SS. il 13 gennaio 2010 subordinava genericamente l'esecutività da parte della Provincia alla messa a disposizione delle risorse necessarie mentre la successiva delibera di Giunta ha decretato l'utilizzo delle risorse contrattuali a disposizione per il triennio 2010/2012 (peccato che ad oggi nessuno le conosca ancora). La mancata firma dell'accordo è quindi correlata esclusivamente all'assenza di chiarezza sulla copertura finanziaria. Durante l'incontro del 6 luglio scorso, alle nostre richieste di conoscere quali e quante risorse erano disponibili per il rinnovo contrattuale di tutto il personale docente della scuola a carattere statale della provincia di Trento e quante ne sarebbero state necessarie per finanziare l'accordo l'Amministrazione ha fornito le seguenti risposte:

- ha ammesso che il blocco delle risorse non facilita la soluzione del problema e di non avere ancora indicazioni in merito al rinnovo contrattuale;
- ha quantificato l'incremento dei posti sulle lingue straniere nella scuola primaria, derivato dall'applicazione dell'accordo, in circa 25 docenti corrispondente ad una spesa di un milione e duecentomila euro;
- ha riconosciuto l'esistenza della problematicità della situazione soprattutto nel caso in cui dovesse essere sancito il blocco delle risorse;

- in tale evenienza, o l'Amministrazione sarà in grado di reperire risorse aggiuntive, o dovrà procedere alla sospensione dell'accordo;
- nel corso del confronto è emersa da parte dell'Amministrazione la possibilità di compensare l'assenza di risorse con i risparmi derivanti dalla contrazione di organico nella scuola superiore, derivanti dall'applicazione della riforma i quali, seppur molto inferiori rispetto al nazionale, finanzierebbero l'aumento dei costi nella scuola primaria; in questo modo non servirebbe reperire risorse aggiuntive perché verrebbe rispettato il tetto finanziario dell'anno scorso.

## **Organico del personale docente**

A proposito del secondo punto all'ordine del giorno dell'incontro, l'Amministrazione ci ha riferito che nel I ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado) ci sarà un aumento del numero di classi, circa 10-15 (movimento migratorio, problemi di sicurezza degli edifici, presenza alunni con handicap, leggero aumento della popolazione scolastica) che porterà a circa trenta docenti in più; a questi si aggiungono i venticinque in più sulle lingue straniere nella scuola primaria e i 25- 30 delle sperimentazioni sul veicolare; sul sostegno, l'aumento delle certificazioni della 104 ha determinato una situazione di forte difficoltà perché il tetto per le risorse rimane quello dell'anno scorso; l'Amministrazione, su nostra esplicita richiesta, si è riservata di valutare i singoli casi per garantire la soluzione almeno di quelli più gravi;

per le superiori, le classi saranno cinque-sei in meno rispetto all'anno scorso, quindi c'è solo una lieve flessione; a ciò conseguirebbe un calo di organico di 45-50 docenti in meno, di cui una trentina in esubero, anche se questi dati sono da verificare singolarmente con i rispettivi istituti.

La FLC CGIL ha espresso forte preoccupazione rispetto alle notizie riportate sull'organico relativo al sostegno e su quello della scuola secondaria superiore. Ha dichiarato inaccettabile il comportamento dell'Amministrazione che, nonostante le ripetute richieste e sollecitazioni, non ha ancora fornito alle organizzazioni sindacali le indicazioni e i dati per entrare nel merito della situazione al fine di poter individuare, con il tempo necessario, le possibili soluzioni. La mancanza di informazione non permette alla scrivente organizzazione sindacale di avere un quadro chiaro della situazione che permetta di individuare e quantificare complessivamente i posti in organico, quelli vacanti, quelli in esubero, quelli disponibili per supplenze. La FLC CGIL ha dichiarato all'Amministrazione che non è più disponibile a partecipare ad ulteriori incontri se preventivamente non saranno forniti i dati indispensabili.

## **Comunicato di FLC CGIL, CISL Scuola e GILDA sull'incontro con l'APRaN del 6 luglio 2010 sul rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei docenti**

Le OO.SS., FLC CGIL, CISL Scuola e Gilda degli Insegnanti, comunicano che nell'incontro avuto all'APRaN sull'utilizzo delle ore di recupero derivanti dalla definizione dell'unità di lezione di 50', hanno trovato la chiusura totale da parte dell'Amministrazione provinciale sul riconoscimento economico di tali prestazioni. Le scriventi OO.SS. denunciano inoltre la mancata certezza dell'apertura del rinnovo contrattuale e l'eventuale quantificazione delle conseguenti risorse. A ciò si aggiunge l'infruttuoso incontro avuto in mattinata presso il Servizio gestione risorse umane scuola e formazione, durante il quale non sono stati comunicati dati definiti sugli organici provinciali per l'anno scolastico 2010/2011.

In mancanza di questi presupposti indispensabili, FLC CGIL, Cisl Scuola e Gilda degli Insegnanti, non hanno ritenuto opportuno presentare alcuna proposta, né di prendere in

considerazione quella presentata dall'Amministrazione e hanno abbandonato il tavolo. Le OO.SS. saranno disponibili a riaprire la trattativa qualora l'Amministrazione si dimostrasse sensibile rispetto a quanto richiesto.

Spiace dover sottolineare che anche in presenza di una posizione condivisa unitariamente al tavolo APRaN, una sigla sindacale abbia voluto distinguersi non sottoscrivendo il presente comunicato.